

# ■ CASSANO Lo hanno deciso due giorni fa i magistrati della Procura di Castrovillari Lo Stombi resta sotto sequestro

*Rigettata l'istanza dei commissari che chiedevano di togliere i sigilli all'area*

di CHIARA FAZIO

CASSANO - Il Canale dello Stombi resta sotto sequestro. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica di Castrovillari Angela Continisio, titolare dell'inchiesta che vede indagati l'ex responsabile del settore Lavori pubblici del Comune di Cassano, M. L. Rummolo, e il direttore dei lavori per la sistemazione del sito disposti dal Consorzio di bonifica dell'Alto Jonio e dal Comune, M. I. Rummolo, per «attività di gestione di rifiuti non autorizzata». Lo scorso mese di ottobre, infatti, la Procura di Castrovillari, guidata da Eugenio Facciolla, aveva disposto il sequestro della foce dello Stombi per via dell'insabbiamento «sospetto» che da tempo ormai insiste su uno dei due moli del porto. A seguito di un'intensa attività d'indagine, infatti, è emerso che il quantitativo di sabbia accumulato a seguito dei lavori di pulizia del Canale e pari a circa settemila metri cubi non sarebbe stato smaltito correttamente, ma depositato presso l'alveo del corso d'acqua finendo nuovamente nel fiume e impedendone la navigabilità, con un notevole spreco di risorse pubbliche destinate di volta in volta agli interventi di manutenzione. La triade commissariale, composta dai viceprefetti Mario Muccio, Roberto Pacchiarotti e dalla dirigente di prefettura Rita Guida, aveva presentato a metà aprile una richiesta di dissequestro agli uffici giudiziari competenti per poter ultima-



La foce dello Stombi

re i lavori di ripascimento del Canale. Richiesta rigettata due giorni fa dai magistrati perché la documentazione relativa all'istanza di disse-

questo sarebbe priva di due allegati fondamentali: il documento ricognitivo redatto dal Comune nel dicembre 2018 e la relazione tecnica

prodotta dal settore «Lavori pubblici» del Comune a marzo 2018. I documenti in questione presenterebbero, tra l'altro, due versioni diverse in merito al materiale da utilizzare per il ripascimento: nel primo, si legge che si tratta «in parte di quello depositato alla foce del Canale per via delle correnti marine, in parte quello presente in cumulo sul lato sud del molo nord generato da spostamenti di sedimenti saltuari e non risolutivi realizzati dal secondo semestre del 2017 a oggi dal Consorzio di bonifica»; nel secondo si rilevava la presenza «di un cumulo generato negli ultimi mesi a seguito degli eventi meteorologici». Una discrepanza nei documenti - non menzionati dai commissari - evidenziata dall'Arpacal e trasmessa al dipartimento Ambiente della Regione che ha indotto gli inquirenti a mantenere il provvedimento di sequestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Castrovillari, concluso il corso su cane amico

CASTROVILLARI - Si è conclusa la seconda edizione di «Il cane amico dell'uomo», un corso di formazione che ha visto come protagonisti alcuni detenuti del carcere. Il corso, organizzato dal gruppo «Passione animali» dell'associazione «Solidarietà e Partecipazione» della città del Pollino in collaborazione con i servizi veterinari dell'Asp di Cosenza e la Casa circondariale di contrada «Petrosa», diretta da Giuseppe Carrà, si è svolto nel mese di aprile e ha fornito, si legge in una nota, «ai detenuti coinvolti nell'iniziativa l'acquisizione di competenze specifiche nel settore della cura e

mantenimento dei cani. Si è discusso in particolare di salute ed etologia del cane, degli obblighi di legge del proprietario (anagrafe canina, normativa sul randagismo e sugli animali d'affezione, responsabilità civili e penali del proprietario), degli aspetti sanitari, organizzazione, funzionamento, lavoro e sicurezza nei canili». L'iniziativa, si sottolinea nella nota, rientra nell'ambito di un protocollo d'intesa siglato dal gruppo «Passione Animali» con la Casa circondariale «al fine di coinvolgere il carcere nelle tematiche sociali».

a. l.